Chiesa di S. Alessandro della Croce

Bergamo (BG)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/BG020-00540/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BG020-00540/

CODICI

Unità operativa: BG020

Numero scheda: 540

Codice scheda: BG020-00540

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Bergamo

Ente competente: R03

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG120-00504

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Alessandro della Croce

Fonte della denominazione: bibliografia

Specifica della fonte della denominazione: LA DIOCESI DI BERGAMO, Guida Ufficiale 2007

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

Indirizzo: Via Pignolo

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Apertura dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15.00 alle 19,00

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: bibliografica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: Eretta nel X secolo viene ampliata più volte e ricostruita dalle fondamenta nel XVI secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia: Inizia una completa ristrutturazione nel 1676 alla quale segue la consacrazione nel 1737.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

Data: 1676/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

Data: 1737/00/00

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Un primo progetto di completamento della facciata lasciata incompiuta è del 1812, ma l'approvazione definitiva è del 1902 e la realizzazione del 1923.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

Data: 1812/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

Data: 1923/00/00

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. X

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XX

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Si trova in un angusto slargo, dove si eleva con una facciata rifatta nel 1930. La chiesa ad una navata, possiede una sobria decorazione barocca, ma è dotata del corredo pittorico fra i più importanti della città.. A destra del presbiterio si accede alle 2 sagrestie che custodiscono anch'esse una vasta raccolta di opere.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Fonte: LA DIOCESI DI BERGAMO, Guida Ufficiale 2007

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. ALESSANDRO DELLA CROCE E TOMBA DI S. ALESSANDRO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/03/14

Codice ICR: 2ICR0003921AAAA

Nome del file: 00349740034974.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: f024_24

Note: Facciata principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: f024_24.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00540_01

Note: Vista del prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_BG020-00540_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00540_02

Note: Vista della parte superiore del prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00540_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00540_03

Note: Vista del portale principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00540_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00540_04

Note: Vista dell'interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00540_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bams photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00540_05

Note: Veduta dell'interno verso l'altare maggiore

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00540_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bams photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00540_06

Note: Veduta dell'interno verso l'altare maggiore

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00540_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bams photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00540_04

Note: Altar maggiore

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00540_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bams photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00540_03

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00540_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bams photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00540_02

Note: Altare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00540_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 11]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bams photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00540_01

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00540_01.jpg

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Nome: Scaburri, Luca

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2011

Nome: Ribaudo, Robert

Ente: Sirbec

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Morandini, Lucia

Ente: Provincia di Bergamo

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Frescura, Maria Grazia

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00014 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 14

Codice scheda: LMD80-00014

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BG020-00540

OGGETTO

Identificazione del bene: Bergamo, Chiesa di S. Alessandro della Croce

DESCRIZIONE

Descrizione
Da un punto di vista architettonico l'interno costituisce un esempio interessante di tardo barocco adeguato ai precetti controriformati. La pianta è a croce latina con un'unica navata e un transetto con braccia corte. È un assetto ideale all'accoglienza dei fedeli, per messe e orazioni praticate sia dalla gerarchia ecclesiastica che dai fedeli riuniti in confraternite. In Sant'Alessandro la loro importanza è testimoniata dalle cappelle - tre per parte - che si aprono slanciate lungo i lati della navata. Sono tutte intitolate alle stesse adunanze (ad eccezione di quella dedicata a san Carlo Borromeo) alle quali i fabbricieri donarono cospicue somme di denaro per le opere di abbellimento.
Con la complicità di persone influenti come il conte Gian Giacomo Tassi, il collezioni- sta Francesco Maria Brutino e il conte Giovan Domenico Ragazzoni, l'aggiornamento culturale del Collegio della Fabbrica di Sant'Alessandro seppe stare al passo con i tempi. Questa congiuntura favorevole, oltre a procurare la commessa al genovese Giovan Battista Parodi (San Carlo Borromeo comunica gli appestati, 1720), fu la premessa alla decorazione della cappella del Suffragio, che nel 1730 ebbe come protagonista Sebastiano Ricci. Il conte Tassi ne fu l'ispiratore e l'artista realizzò il suo notevole San Gregorio Magno mentre intercede a favore delle anime accolte dalla Vergine in gloria. Il Ricci pur restando fedele alla sua peculiare robustezza barocca, presente soprattutto nella descrizione dei personaggi "terreni", in questa tela si apre a soluzioni anticipatrici del barocchetto, apprezzabili nella trama delle diagonali che sbilanciano coraggiosamente la composizione e soprattutto negli impasti dei colori, rischiati e cangianti. In seguito, complice l'intraprendenza del parroco don Bernardo Ragazzoni (dal 1742), la stessa cappella si arricchì dell'opera del veronese Gianbettino Cignaroli (Storia di Giuda Maccabeo, 1743). È una tela in stretto rapporto con l'illusionismo atmosferico di Tiepolo nella quale domina la qualità trasparente del fondale cristallino del cielo. Due anni dopo, lo stesso Cignaroli dipinse la grande pala raffigurante la Deposizione (collocata nel transetto destro), mentre in anni successivi arrivarono i lavori di altri pittori quali Giovanni Battista Pittoni, Madonna e santi (1746; terza cappella a sinistra), Francesco Cappella, Incontro di Cristo

con la Vergine (altare dell'Assunta, 1774) e Giovanni Raggi (cappella dell'Orazione, 1757). Queste ultime due opere approdarono in Sant'Alessandro grazie alla mediazione del conte Giacomo Carrara. Nella stessa cappella dell'Orazione, l'altare che celebra la devozione del sacramento eucaristico è un'altra delle eccellenze artistiche della chiesa. È un manufatto realizzato nel 1729 da Andrea Fantoni composto esclusivamente di marmi preziosi, intarsiati e policromi; è un esempio di artigianato artistico unico nel suo genere, per l'invenzione della struttura complessa a registri sovrapposti, la lavorazione di materiali eterogenei e, infine, l'equilibrio del modellato presente nelle parti plastiche. Con le opere lignee di Antonio Sanz (notevoli sono i suoi Confessionali) e del Manni, artefice del rilievo marmoreo di un paliotto d'altare (collocato nella terza cappella a sinistra intitolata al Sacro Cuore), Sant'Alessandro offre una campionatura notevole dell'inventiva, raffinata e versatile, propria alle diverse espressioni artistiche del barocchetto lombardo, che trova puntuali riscontri anche nelle basiliche dislocate nel territorio, ad Alzano Lombardo e a Gandino.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
La chiesa venne edificata nelle forme attuali sull'area di un edificio sacro preesistente. L'impresa iniziò nel 1675 grazie alle elargizioni congiunte dei devoti delle vicinie di Sant'Alessandro della Croce, di San Giovanni dell'Ospedale e di Sant'Antonio. I loro rappresentanti, riuniti nel Collegio della Veneranda Fabbrica, avviarono la realizzazione di un progetto ambizioso in gran parte conservato fino ad oggi. La direzione dei lavori venne affidata ai Trezzini, una famiglia di "magistri" originari della Lombardia svizzera che risulta documentata in questo cantiere dal 1676 al 1768. La consacrazione del tempio risale al 1737 mentre la facciata, rimasta incompiuta, è posteriore e realizzata soltanto nel 1922 su un progetto di Virgilio Muzio (1901).
Le testimonianze artistiche più antiche provenienti dalla chiesa precedente, fra cui l'Incoronazione di Maria del 1576 di Giovan Battista Moroni, le tele di Giovan Paolo Cavagna ed Enea Salmeggia (1621), vennero collocate a fianco delle opere contemporanee all'edificazione seicentesca che coincise con il momento più dinamico della storia della fabbrica. A favorire questa tendenza contribuì il clima di effervescenza artistica presente a Bergamo fra Sei e Settecento. In quegli anni, diversi palazzi privati, la basilica di Santa Maria Maggiore (vedi schede), il Duomo e molte chiese della città si arricchivano di opere e arredi provenienti dall'area veneta.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Bianchi, Federica

Referente scientifico: Coppa, Simonetta